

PERMESSI ELETTORALI

Come noto nei giorni 6 e 7 giugno pp.vv. si svolgeranno le elezioni amministrative ed europee. Al riguardo, si ricorda che i Colleghi che sono direttamente interessati in qualità di Presidenti di seggio, segretari, scrutatori e rappresentanti di lista avranno diritto a permessi retribuiti come previsto dal DPR 30 marzo 1957, n. 361 e successive modifiche.

I Lavoratori impegnati alle operazioni di voto hanno quindi diritto ad assentarsi da lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle stesse ed i relativi giorni di assenza sono considerati come giorni di attività lavorativa.

Nel caso specifico della prossima tornata elettorale, i Colleghi che saranno impegnati ai seggi elettorali per la giornata di sabato 6 giugno p.v. avranno la facoltà di scegliere tra il pagamento di una quota aggiuntiva della retribuzione normalmente percepita e una giornata di riposo compensativo, mentre, per la giornata di domenica 7 giugno p.v., resta fermo il diritto del Lavoratore di fruire di una giornata di riposo compensativo che dovrà essere accordato, di massima, immediatamente dopo la chiusura delle operazioni elettorali.

Quanto ai restanti giorni feriali nei quali si svolgono ulteriori operazioni, al Lavoratore dovrà essere riconosciuto il diritto ad assentarsi dal servizio, senza alcun emolumento aggiuntivo, trattandosi di normali giornate di lavoro.

Si ricorda, infine, che i dipendenti interessati devono comunicare all'azienda la loro assenza producendo il "certificato di chiamata al seggio" e, solo dopo essere rientrati in servizio, dovranno presentare una certificazione che attesti la loro presenza al seggio di riferimento per tutta la durata delle operazioni di voto (nel caso di Presidenza la certificazione deve essere controfirmata dal Vice Presidente di seggio).

Per più agevole comprensione, vi rimandiamo alla scheda sintetica che segue.

Scheda sintetica:

le giornate trascorse al seggio, coincidenti con l'orario lavorativo, danno diritto ad una assenza retribuita e al dipendente va corrisposta la normale retribuzione;

per i giorni festivi, (la domenica) o non lavorativi (il sabato, in caso di settimana corta) il lavoratore ha diritto di usufruire di altrettante giornate di riposo compensativo o, in alternativa, di ulteriori giornate di retribuzione;

operazioni di scrutinio che si protraggono oltre la mezzanotte del lunedì: i lavoratori hanno diritto di assentarsi per l'intera giornata lavorativa del martedì e spetta loro l'intera retribuzione.

Esempi

Orario settimanale articolato da lunedì a venerdì

I giorni trascorsi al seggio dovranno considerarsi come segue:

Sabato: il lavoratore ha diritto a un giorno di riposo, oppure ad una giornata retribuita.

Domenica: il lavoratore ha diritto a un giorno di riposo, oppure ad una giornata retribuita.

Poiché le operazioni di scrutinio per le elezioni europee avranno inizio immediatamente dopo la chiusura del seggio la domenica sera:

- nel caso in cui le operazioni di spoglio terminino **entro le ore 24.00** della domenica, i giorni di riposo compensativo spettanti saranno quindi il lunedì e il martedì;

- nel caso in cui le operazioni di spoglio terminino **dopo le ore 24.00** della domenica, il lavoratore non si recherà al lavoro il lunedì mantenendo il diritto alla retribuzione e i giorni di riposo compensativo spettanti saranno quindi il martedì e il mercoledì.

Nel caso di contemporanee elezioni amministrative il cui scrutinio avrà inizio alle ore 14.00 del lunedì il lavoratore ha diritto ad una giornata retribuita.

Qualora le operazioni di scrutinio si protraggano anche solo nelle prime ore del giorno successivo (il martedì), i giorni di riposo compensativo spettanti saranno il mercoledì e il giovedì.

Orario settimanale articolato da lunedì a sabato

I giorni trascorsi al seggio dovranno considerarsi come segue:

Sabato: il lavoratore ha diritto ad una giornata retribuita.

Domenica: il lavoratore ha diritto a un giorno di riposo, oppure ad una giornata retribuita.

Poiché le operazioni di scrutinio per le elezioni europee avranno inizio immediatamente dopo la chiusura del seggio la domenica sera:

- nel caso in cui le operazioni di spoglio terminino **entro le ore 24.00** della domenica, il giorno di riposo compensativo spettante sarà il lunedì;

- nel caso in cui le operazioni di spoglio terminino **dopo le ore 24.00** della domenica, il lavoratore non si recherà al lavoro il lunedì mantenendo il diritto alla retribuzione e il giorno di riposo compensativo spettante sarà quindi il martedì;

Nel caso di contemporanee elezioni amministrative il cui scrutinio avrà inizio alle ore 14.00 del lunedì il lavoratore ha diritto ad una giornata retribuita.

Qualora le operazioni di scrutinio si protraggano anche solo nelle prime ore del giorno successivo (il martedì), il giorno di riposo compensativo spettante sarà il mercoledì.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.